

**FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA PUBBLICA
SICUREZZA**

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

Il conto consuntivo della gestione 1998 fa emergere una situazione comunque positiva di entrate accertate per L. 12.748.910.835, rispetto alle spese impegnate L. 11.387.827.504. L'esame della situazione economica riferita alle sole entrate e spese correnti nel complesso presenta un avanzo economico di L. 511.346.975.

Invece l'attività del Fondo che presenta una chiusura d'esercizio in calo, è quella relativa al settore delle attività commerciali ai fini fiscali (gestione dei Centri permanenti e stagionali). In tale attività emerge un risultato negativo di L. 761.000.000 circa.

L'analisi in assoluto di questi risultati permette di confermare la tendenza al recupero che si è già registrato a partire dal 1996, e tuttavia conferma il dato patrimoniale relativo alla contrazione degli utili nel settore delle attività a rilevanza fiscale, dovute alle scelte obbligate che il Fondo ha dovuto compiere in relazione alla mancata possibilità d'utilizzo delle risorse pubbliche (uomini e mezzi) a seguito delle disposizioni normative della finanziaria 1998.

A tale scelte obbligate ha dovuto far seguito necessariamente un'opportuna concentrazione delle spese, che ha portato ad una riduzione generale del 24.7% di esse rispetto all'anno precedente.

Nell'analisi delle spese va segnalata anche quest'anno una maggiore incidenza di quelle per prestazioni assistenziali pure che è passata al 34.87% dal 32.45 dell'anno 1997. Tale dato è frutto di una politica che privilegia la spesa verso i settori assistenziali diretti, a scapito dell'assistenza collettiva.

Va altresì segnalato l'utilizzo più proficuo delle eccedenze del fabbisogno di cassa che ha fatto registrare un incremento nelle entrate a tale titolo accertate al 31/12/1998 e rimosse all'inizio del 1999 nella misura di L. 560.306.050, rispetto ad una previsione di L. 295.000.000.

Anche le entrate a tale titolo accertate, in presenza di una riduzione del T.U.S., si sono contratte rispetto a quelle accertate nel 1997.

IL PROFILO GESTIONALE

L'attività di gestione nei settori commerciali sta subendo una profonda trasformazione: la totalità dei Centri balneari (se si esclude il solo centro di Salerno) è stata gestita attraverso il ricorso dell'affidamento a terzi (mensa, bar, pulizia, trasporti, ecc.).

Come detto in premessa, le nuove modalità gestionale hanno tuttavia portato - come d'altronde previsto - ad un decremento degli utili in capo al Fondo, pur se nell'economia generale della spesa pubblica (così come voluto dalle disposizioni finanziarie) ciò ha comportato un recupero del personale dell'Amministrazione a compiti istituzionali.

Il dato - si ripete già previsto - induce ad una riflessione sull'utilizzo di tutti i Centri balneari, così come rimane aperta l'ipotesi allo studio, di trasferire parte dei Centri permanenti e balneari all'Amministrazione della P.S.

Sotto il profilo in esame si è dovuto tenere conto dei mancati trasferimenti di risorse relative ai proventi contravvenzionali a norme valutarie e tributarie e il contributo ex art. 208 del C. d. S. da erogarsi a cura del Ministero dei LL.PP., che per l'anno 1998, hanno risentito delle novità introdotte dalla L. 449/97 (legge finanziaria 1998) per complessive L. 376.528.000.

Dato di segno positivo è senz'altro quello che emerge dalla contabilità fiscale e in particolare dalla contabilità ai fini IVA: è stato, infatti, riscosso il rimborso di L. 429.410.000 che ha costituito considerevole voce di entrate (L. 299.000.000 nel 1997).

IL PROFILO ORGANIZZATIVO

Sotto tale aspetto nel corso dell'anno in esame, va ancora segnalata l'opera di riassetto che ha riguardato il controllo di gestione, che si è estrinsecato in maniera ancora più serrata e puntuale, con ripetute visite ispettive e le chiusure di attività non più produttive.

In tale ottica va considerata la stretta vigilanza organizzativa e contabile che ha riguardato il Centro sportivo Tor di Quinto, che è stato fatto oggetto di due visite ispettive sia sotto il profilo amministrativo e di gestione che contabile. Ancora, è stato portato a termine, con l'adozione dei relativi decreti del Presidente del Fondo, l'individuazione dei responsabili voluti dalla legge 626 per

la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il completamento degli interventi sulle strutture sta proseguendo compatibilmente con le risorse a disposizione.

IL PROFILO FINANZIARIO

La Situazione Amministrativa

I risultati del conto finanziario dell'anno 1998 si possono così riassumere:

Riscossioni

- consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	L.		9.159.960.621
- in c/competenza	L.	8.183.393.199	
- in c/residui	L.	7.744.117.901	L. 15.927.511.100
			L. <u>25.0187.471.721</u>

Pagamenti

- in c/competenza	L.	6.979.385.802	
- in c/residui	L.	9.084.782.157	L. 16.064.167.959
- consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	L.		<u>9.023.303.762</u>

Residui attivi

- degli esercizi precedenti	L.	933.117.479	
- dell'esercizio	L.	4.565.517.636	L. 5.498.635.115
			L. <u>14.521.938.877</u>

Residui passivi

- degli esercizi precedenti	L.	6.652.603.470	
- dell'esercizio	L.	4.408.441.702	L. 11.061.045.172
			<u></u>

Avanzo di amministrazione	L.	3.460.893.705
---------------------------	----	---------------

L'avanzo di amministrazione riscontrato al 31/12/1998 nella misura di **L. 3.460.893.705** supera di **L. 1.444.950.154** quello accertato in **L. 2.015.943.551** al 31 dicembre 1997. Tale risultato, che risente degli effetti prodotti dalla normativa dettata dall'art. 55 della legge 449/97, che, abrogando l'art. 10 del D.L. 437/96, convertito con modificazione nella legge 556/96, non ha consentito l'attribuzione di risorse finanziarie pubbliche all'Ente, discende, oltre che dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, dall'avanzo contabile di gestione rilevato in **L. 1.361.083.331** a fine esercizio e determinatosi in seguito a minori spese impegnate per complessive **L. 3.429.683.477** di cui **L. 1.582.495.205** relative al Titolo I° - Spese correnti e **L. 1.847.188.272** afferenti al Titolo II° - Spese in conto capitale.

Detto avanzo, superiore di **L. 3.338.508.705** a quello di **L. 122.385.000** iscritto nel bilancio di previsione 1998, è costituito dalle seguenti poste:

- **L. 83.866.823**, si riferiscono alla differenza algebrica tra maggiori residui attivi, minori residui passivi e minori residui attivi;

- **L. 2.462.676.734**, si riferiscono alla differenza algebrica tra maggiori entrate, minori uscite e minori entrate di competenza;

- **L. 914.350.148** si riferiscono alla differenza di avanzo di amministrazione 1997 non utilizzato.

Le entrate accertate ammontano a complessive **L. 12.748.910.835** (15.222.297.961, - 16,25%) di cui **L. 8.088.693.257** (8.941.097.491, -9,53) relative ad entrate correnti e **L. 4.660.217.578** (6.281.200.470, -16,25) relative alle entrate per partite di giro. La situazione alla chiusura dell'esercizio 1998 conferma l'avvenuta contrazione delle entrate relative alle partite di giro costituite in prevalenza da riscossione delle polizze assicurative e previdenziali. Le stesse, anche per l'anno 1998, sono state rideterminate in quanto, a seguito della sottoscrizione della nuova convenzione con la Taverna S.p.A., società di brokeraggio assicurativo, numerosi dipendenti hanno disdettato le precedenti polizze INA-Assitalia per sottoscrivere le nuove che si sono rivelate più convenienti ed i cui premi vengono versati direttamente alla società assicuratrice non più per il tramite del Fondo.

Le spese impegnate sono state determinate in **L. 11.387.827.504** (15.128.133.690, -24,72) di cui **L. 5.800.598.198** (6.006.862.461, -3,43%) relative a spese correnti, **L. 927.011.728** (2.840.070.759, -67,36%) relative a spese in conto capitale e **L. 4.660.217.578** (6.281.200.470, -25,81%) relative a spese per partite di giro.

I residui attivi degli esercizi precedenti sono stati riaccertati in **L. 8.677.235.380** di cui ne sono stati riscossi per **L. 7.744.117.901** (89,25%). I residui passivi, riaccertati in **L. 15.737.385.627**, sono stati pagati per **L. 9.084.782.157** (57,73%).

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Le entrate accertate al termine dell'esercizio 1998, al netto delle entrate per partite di giro per **L. 4.660.217.578**, ammontano a **L. 8.088.693.257** che differiscono da quelle riportate nel bilancio di previsione 1998 di parte corrente (**L. 9.055.700.000**) per **L. 967.006.743**. Le minori entrate di **L. 1.645.274.349**, compensate anche da alcune maggiori entrate per **L. 678.267.606**, si riferiscono ai minori proventi derivanti dalla gestione degli spacci di consumo (**L. 350.000.000**) e dalle attività sociali, ricreative e culturali a rilevanza fiscale (**L. 407.502.985**) nonché ai mancati trasferimenti di risorse relative ai proventi contravvenzionali a norme valutarie e tributarie ed il contributo ex art. 208 del N.C.D.S. da erogarsi a cura del Ministero dei Lavori Pubblici che, per l'anno 1998, come detto, hanno risentito delle novità introdotte della legge 449/97, per complessive **L. 376.528.000**.

Gli introiti e le variazioni più significative riguardano nell'ordine:

- interessi attivi su depositi e c/c;
- anche per il 1998, l'utilizzo più proficuo della eccedenza del fabbisogno di cassa ha fatto registrare un incremento nelle entrate a tale titolo accertate al 31/12/1998 e riscosse all'inizio del 1999 nella misura di **L. 560.306.050**, rispetto ad una previsione di **L. 295.000.000** e con un decremento del 16,44% rispetto alle entrate accertate nel 1997 sul medesimo capitolo per effetto della riduzione del T.U.S.. Anche gli interessi e i premi sui titoli hanno registrato, per la generale riduzione dei rendimenti, una diminuzione rispetto all'anno 1997 di **L. 24.733.528** (-30,37%);
- proventi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi;

le entrate accertate che ammontano a L. 5.271.242.373, in meno rispetto a quelle registrate nell'anno precedente per oltre L. 500.000.000, risultano così costituite:

1. L. 892.497.015 per proventi derivanti dalla gestione di attività sociali, ricreative e culturali a rilevanza fiscale (L. 1.300.000.000, -31,35). La somma accertata in meno, rispetto alle previsioni per L. 407.502.985, risente del minore introito conseguente alla privatizzazione dei servizi relativi alle attività dei Centri balneari giusta deliberazione consiliare del 15 maggio 1997;
2. L. 3.200.000.000 per proventi derivanti dalla gestione degli spacci di consumo (dato 1997 L. 3.200.000.000), accertate in meno per L. 350.000.000 rispetto alle previsioni in relazione alle segnalazioni pervenute successivamente alla chiusura d'esercizio e, prudenzialmente, in base agli introiti 97;
3. L. 1.047.658.858 per proventi derivanti dalla gestione del periodico Polizia moderna. Il dato, raffrontato con il corrispondente delle uscite per L. 992.507.735 dimostra una differenza positiva di L. 55.151.123. I dati finanziari, fatte le opportune verifiche relativamente al momento di imputazione delle spese, coincidono con il bilancio consuntivo 1998 redatto dalla Direzione del periodico dal quale risulta un utile di circa L. 33.500.000. Da detta rendicontazione, le entrate sono rappresentate per l'85,6% da abbonamenti, per lo 0,3% da interessi bancari e dal 14,1% per pubblicità. Le spese, invece, sono relative per 40% a carta, stampa, allestimento, per l'11,5% a consulenze redazionali e grafico-editoriali e per il 9,9% a quelle relative alla commercializzazione e pubblicità mentre le spese postali e di spedizione sono pari al 10,1%. Le collaborazioni redazionali hanno assorbito l'11,9%, le spese fotografiche il 2,5%; le rimanenti uscite sono relative per l'1% a materiali generali e cancelleria mentre l'I.V.A. incide per il 5,1%;
4. L. 131.086.500 per proventi per prestazioni sanitarie (dato 1997 L. 177.054.800).
 - entrate eventuali non classificabili in altre voci;

le entrate della IV^a categoria ammontano a L. 1.688.172.622 con un incremento rispetto al precedente esercizio di +13,74% determinato prevalentemente dal rimborso del credito IVA relativo all'anno 1997 di L. 429.410.000 e da maggiori introiti accertati sul capitolo 1.04.01 "Entrate

eventuali" e 1.04.04 relativo, quest'ultimo, alle attività dei Gruppi Sportivi "Fiamme Oro" la cui gestione è interamente demandata all'Ufficio Coordinamento attività sportive.

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza non pongono problemi di riscossione in quanto si riferiscono ad entrate di competenza 1998 la cui riscossione avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, come gli interessi sui depositi e c/c, i proventi derivanti dalla gestione degli spacci e dalle altre attività sociali, gli introiti derivanti dalla gestione delle polizze assicurative previdenziali ed anche dal canone di locazione dei locali del Fondo. Unica eccezione è costituita dalle anticipazioni della pensioni privilegiate, di L. 60.300.000, correlato all'avvenuta riscossione delle pensioni stesse.

Relativamente alle spese, gli impegni complessivi ammontano a L. 11.387.827.504 (-24,72%) di cui L. 5.800.598.198 per spese relative al Titolo I° - Spese Correnti (-3,43) , L. 927.011.728 relative alle spese del Titolo II° - Spese in C/Capitale (-67,36) e L. 4.660.217.578 (-25,81%) relative alle spese del Titolo III° - Contabilità speciale e partite di giro.

Le spese di competenza, in percentuale, sono distribuite nel modo seguente:

	anno 1998	anno 1997
Spese correnti	50,94%	39,71%
Spese in c/capitale	8,14%	18,77%
Partite gi giro	40,92%	41,52%
	100,00%	100,00%

L'elevata incidenza delle partite di giro sul totale delle spese è da attribuire all'attività del servizio connesso alla gestione delle polizze assicurative e previdenziali con l'INA-Assitalia di cui alla nota convenzione ormai disdettata e di cui già in precedenza si è fatto cenno. Un sensibile incremento rispetto al 1997 è stato registrato nelle spese relative alla gestione del Centro Studi di Fermo, delle colonie e di altre attività sociali che da L. 969.365.365 passano a L. 1.597.527.055 (+64,80%). L'incremento della spesa è stata la conseguenza naturale della maggiore sottoscrizione di contratti di appalto di servizi che, prima dell'entrata in vigore della L. 449/97, venivano svolti da personale dell'Amministrazione.

Le entrate correnti, unite all'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 1997, sono state impiegate per far fronte alle seguenti spese:

	anno 1998	anno 1997
- spese di amministrazione	4,54%	3,21%
- spese per prestazioni istituzionali	34,87%	32,45%
- spese per trasferimenti correnti per gestioni soggette a tassazione	13,90%	14,71%
- altre spese non classificabili	9,80%	10,49%
- spese in conto capitale	10,09%	28,77%

Dal confronto sopra riportato, appare, di immediata evidenza, la sensibile contrazione registrata nelle spese in conto capitale ridottasi del 18,68%. Si conferma, anche per l'anno 1998, un aumento delle spese per prestazioni istituzionali (+2,42%).

I residui passivi che attengono alla gestione di competenza 1998 ammontano a L. 4.408.441.702. Essi sono costituiti per L. 1.782.794.351 da spese correnti di cui le poste più rilevanti sono quelle riguardanti le spese di gestione del Centro Studi di Fermo, colonie ed altre attività sociali (L. 719.882.349), l'erogazione delle provvidenze del piano cronici in quanto l'apposita commissione ha concluso i lavori nel dicembre 1998 (L. 400.000.000), le spese rimaste da pagare per il periodico Polizia Moderna (L. 193.093.402); per L. 513.712.337 per spese in conto capitale (L. 2.321.633.495, -77,87%) e per L. 2.111.935.014 per partite di giro, tutte riguardanti la gestione delle polizze assicurative e previdenziali.

La situazione economica riferita alle sole entrate e spese correnti nel complesso presenta un avanzo economico di L. 2.288.095.059 che opportunamente integrato dai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari evidenzia un risultato economico di esercizio di L. 511.346.975.

Per quanto, invece, attiene alle attività del Fondo considerate commerciali ai fini fiscali dal separato bilancio, redatto secondo i principi del Codice Civile, emerge un risultato economico

negativo di L.761.358.310 la cui entità non viene evidenziata nel bilancio generale dell'Ente che pone in evidenza solo gli aspetti finanziari.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1998 sono stati accertati complessivamente in L. 5.498.635.115, di cui L. 4.565.517.636 provenienti dalla gestione di competenza e L. 933.117.479 relativi agli esercizi 1997 e precedenti.

Questi ultimi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 9.772.778.324, nel corso dell'anno 1998 sono stati riaccertati in L. 8.677.235.380 e riscossi per L. 7.744.117.901 (89,25%), incluso il maggiore importo di L.

419.000 accertato sul capitolo 3.06.07/97 relativo ad un mero errore materiale nel conteggio delle ritenute con conseguente maggiore prelievo di somma dal competente capitolo di uscita. Per il restante importo di L. 933.117.479 (10,75%) sono costituiti principalmente da proventi per affitto di immobili L. 320.955.320, da anticipazioni di pensione per L. 188.220.000, il cui recupero è subordinato al riconoscimento della pensione privilegiata a particolari categorie di personale, per L. 172.482.432 da anticipi di fondi scorta.

I minori crediti eliminati per L. 1.338.144.262 si riferiscono ai canoni di fitto degli appartamenti in via De Pretis per i quali il Ministero, su conforme parere dell'U.T.E., ha provveduto all'adeguamento a far data dal 2/3/95, alla ricostruzione delle eccedenze di cassa che il Centro Studi di Fermo deve rimborsare per l'adeguamento al disposto consiliare del 25/11/95 ed infine ai minori premi da riscuotere per la gestione delle polizze assicurative quantificati in L. 1.175.168.384 inclusa la somma di L. 339.248.850 non eliminata in sede di conto consuntivo 97 in relazione alla contrapposta partita di uscita.

Relativamente ai residui passivi, gli impegni alla fine dell'esercizio sono stati di L. 11.061.045.172. Di questi, L. 6.652.603.407 provengono dalle gestioni 1997 e precedenti e sono costituiti principalmente per L. 297.630.216 da spese per prestazioni istituzionali, per L. 4.218.625.141 si riferiscono a impegni per acquisti, manutenzioni, opere di ristrutturazione tuttora in corso di completamento e per L. 1.192.235.904 da proventi contravvenzionali da restituire agli

accertatori delle violazioni a norme tributarie e valutarie e per i quali sono sorte perplessità riguardo al permanere del diritto alla compartecipazione. Con diverse note sono stati al riguardo interessati l'Ufficio Studi e Legislazione e l'Ufficio per la riforma delle relazioni con le organizzazioni sindacali della P.S. . Per tali perplessità sembra che analoga richiesta di parere sia stata formulata dalla Presidenza del Consiglio all'Avvocatura Generale dello Stato. Ad oggi, comunque, non sono pervenute indicazioni al riguardo.

I residui passivi che all'inizio del 1998 ammontavano a L. 16.916.795.394, sono stati riaccertati per L. 15.737.385.627 e pagati per L. 9.084.782.157 (57,73%).

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa alla fine dell'esercizio non ha risentito del ridimensionamento delle risorse grazie al proficuo impiego dell'eccedenza del fabbisogno di cassa ed alla contrazione dei programmi.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ente che ricalca, in quanto applicabile, la prospettazione di cui al D.P.R. 696/79, come accertata al 31/12/1997 è stata aggiornata con le variazioni intervenute nell'esercizio finanziario. L'incremento netto patrimoniale pari a L. 511.346.975 è determinato, in particolare, da interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare per L. 1.468.635.184 (già corretto per L. 58.961.970 per interventi di manutenzione ordinaria) e dal risultato differenziale di L. 752.817.234 scaturito dalla ricognizione inventariale dei beni mobili di cui più specificamente si dirà in seguito. Per gli ammortamenti, anche per il presente consuntivo, si è provveduto sulla base dei medesimi criteri già adottati per il 1997.

Nel corso del 1998 è stata quasi del tutto conclusa la capillare e complessa operazione di ricognizione della consistenza patrimoniale dei beni mobili di proprietà del Fondo interessando tutte le strutture periferiche; circa 150 tra spacci di consumo, centri balneari e centri permanenti. Sono ancora da accertare le consistenze di poche strutture che, data la loro dimensione, hanno una notevole massa di beni a disposizione (es. Centro Studi di Fermo, Circolo Funzionari, ecc.). Dalle risultanze di detta ricognizione, rispetto ai dati riportati nel conto consuntivo 1995, si sono accertati differenze che sono state registrate nel conto economico che si presenta.

In sintesi, all'ammontare delle risultanze al conto consuntivo 1995 per L. 9.555.682.946 sono stati sommati gli acquisti effettuati dal Fondo negli anni dal 96 al 98 per L. 1.879.602.282. Al totale complessivo di L. 11.435.285.228 sono state, inoltre, aggiunte le sopravvenienze derivanti dagli acquisti effettuati con i fondi di gestione a disposizione delle strutture periferiche per L. 913.773.811 e che non transitano nella contabilità centrale e L. 1.137.403.821 relativi a errori materiali, per beni in precedenza non inventariati, passaggi di beni da una struttura ad un'altra. La somma complessiva così determinata in L. 13.486.462.860 è stata depurata delle insussistenze per errori materiali di segno opposto a quelli precedenti, per beni non rinvenuti, beni erroneamente presi in carico in quanto di facile consumo, per fuori uso regolarmente autorizzati per L. 1.634.046.276 che ha portato la consistenza inventariale a complessive L. 11.852.416.584 che viene riportata nella situazione patrimoniale.

Ad avvenuta completa ultimazione della fase di ricognizione si procederà alla reinventariazione dei beni mobili con l'apposizione di targhette sui beni medesimi.

Per quanto concerne invece la situazione dei beni immobili, la somma di L. 58.961.970, contrapposta a quella di L. 1.527.597.154, è riferita a lavori di ordinaria amministrazione che sono stati imputati a capitoli in conto capitale anziché a quelli di parte corrente. Pertanto, l'effettivo incremento nel valore degli immobili, ai fini patrimoniali, ammonta a L. 1.468.635.184.

Anche la consistenza dei titoli emessi e garantiti dallo Stato ha subito una modifica. Nel corso del 1998 sono infatti stati acquistati titoli per L. 30.000.000 per l'acquisto di titoli per borse di studio ACER e per L. 185.000 per titoli scaduti e rimborsati nel corso dell'anno.

CONCLUSIONI

Da quanto esposto emerge che, in assenza di qualsivoglia contribuzione pubblica (si ricorda che sono venute meno anche le quote per proventi contravvenzionali), le entrate correnti del Fondo sono costituite principalmente degli utili dei Centri balneari, permanenti e degli spacci di consumo.

Dette entrate sul totale delle entrate, al netto di quelle relative ai contributi (CONI, CISM) per le attività delle FF.OO, rappresentano oltre il 50.15 % delle entrate.

Il dato è significativo e induce ad un'attenta riflessione se si considera che con il ricorso ai servizi privati gli utili si sono considerevolmente contratti. Da qui l'opera di ridimensionamento e razionalizzazione di cui si è detto in precedenza.

Le uscite attengono soprattutto alle attività attuate ai sensi dell'art. 5 dello statuto (sovvenzioni a carattere individuale). Circa il 35% delle entrate correnti viene speso per tale scopo, anche attraverso speciali programmi predisposti in favore degli orfani del personale della PS e dei minori affetti da patologie croniche.

Nel quadro delle spese per assistenza diretta vanno viste quelle per il funzionamento del Centro Studi di Fermo per il quale, come è noto, non esiste una corrispondente voce di entrata.

La spesa complessiva per l'anno 1998 ammonta a L. 1.200.000.000.

Nel 1998 le risorse destinate a finanziare le spese in conto capitale sono state ridotte.

Infatti si nota una flessione attualmente al 10.09% rispetto al 28.77 % dell'anno scorso.

Tuttavia, nonostante la riduzione, la voce rimane notevole, attesa la vetustà delle strutture e gli adeguamenti al D.L. 626 sulla sicurezza nei posti di lavoro.

Dal quadro complessivo sopra descritto emerge un profilo del Fondo di Assistenza sicuramente in evoluzione.

Dopo un periodo in cui si è guardato quasi necessariamente ad un contenimento delle spese, si sta profilando una nuova fisionomia dell'Ente che tende, e dovrà farlo ancora di più in prosieguo, a contrarre le spese non più sostenibili ma anche, a seguito di ciò, ad assumere nuove caratteristiche più moderne e al passo con i tempi.

Nel momento in cui l'ottimizzazione delle risorse, il contenimento della spesa, una maggiore snellezza e funzionalità amministrativa hanno raggiunto una loro concretizzazione (e molto ancora c'è da fare su questa strada) s'impone una nuova veste più aderente alla richiesta e ai bisogni del personale della P.S. e non può essere che quella di un Ente assistenziale snello che rivolge la sua attenzione più all'assistenza diretta, agli stati di bisogno individuale, a piani di incentivi come quelli derivanti dalle borse di studio, sia per il personale sia per i familiari, a interventi che in definitiva tendano comunque a considerare più l'individuo, in quanto facente parte di una categoria, come soggetto diretto e immediato di interventi assistenziali.

IL PRESIDENTE
(Mason)

